



COMUNE DI PIANEZZA

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 65

OGGETTO: **REALIZZAZIONE DI CENTRALE IDROELETTRICA IN COMUNE DI ALPIGNANO SU TERRENO DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI PIANEZZA. APPROVAZIONE PERIZIA DI STIMA E SCHEMA DI CONCESSIONE AMMINISTRATIVA.-**

L'anno **duemilasedici** addì **venti** del mese di **dicembre** alle ore **10:15** nella Sala delle adunanze Consiliari, convocata dal Presidente del Consiglio con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, di cui sono membri i Signori:

N.	Cognome e nome		Presente	Assente
1.	ROMEO Enzo	Presidente	X	
2.	CASTELLO Antonio	Sindaco	X	
3.	SCAFIDI Rosario	Consigliere	X	
4.	ZAMBAIA Sara	Consigliere	X	
5.	FRANCO Anna	Consigliere		X
6.	CASTRALE Monica Carla	Consigliere	X	
7.	VIRANO Virgilio	Consigliere	X	
8.	GENTILE Riccardo	Consigliere	X	
9.	GOBBO Cristiano	Consigliere		X
10.	BRACCO Silvia	Consigliere	X	
11.	BLANDINO Roberto	Consigliere	X	
12.	PENSATO Piero	Consigliere	X	
13.	AIRES Emiliano	Consigliere	X	
14.	STEILA Daniela	Consigliere	X	
15.	TOTARO Alfonso	Consigliere	X	
16.	FASSINO Marco	Consigliere		X
17.	BRANCATI Ilaria Emilia	Consigliere	X	

Assume la presidenza l'Arch. ROMEO Enzo .

Assiste il Segretario Comunale: D.ssa BONITO Michelina.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

Su proposta del Sindaco Dott. Antonio Castello e dell'Assessore all'Ambiente Zambaia Sara.

Premesso che :

il Comune di Pianezza è unico proprietario dell'immobile gravato dal vincolo di uso civico e sito nel Comune di Alpignano, contraddistinto al Locale Catasto Terreni al Foglio 20 particella n. 65, con superficie catastale pari a mq. 1607 e coltura corrispondente a “BOSCO CEDUO”.

La Società R&C ENERGIA S.r.l. (con sede legale in Torino, Corso Principe Oddone n. 5/A - C.F. 09489400011), al fine di offrire opportunità legate all'utilizzo di soluzioni innovative lungo le reti irrigue esistenti, con lettera di intenti presentata in data 06.06.2008 si è proposta per realizzare una nuova centrale a scopo idroelettrico sul fiume Dora Riparia nel territorio comunale di Alpignano, che insisterà su terreni ubicati in sinistra idrografica del fiume Dora Riparia tra cui il terreno sopradescritto di proprietà del Comune di Pianezza.

Le Amministrazioni interessate si sono dichiarate favorevoli alla realizzazione della centrale, promuovendo, al contempo, la valorizzazione delle risorse idriche presenti sul territorio, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative in materia di utilizzo delle acque e di tutela ambientale, spinte dalla consapevolezza che la produzione di energia idroelettrica rappresenta l'esempio per eccellenza dell'utilizzo delle energie rinnovabili.

La Società R&C ENERGIA S.r.l. - soggetto attuatore - ha predisposto progetto e domanda di avvio della fase di verifica della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) della centrale denominata “Prati” e con determinazione del Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Torino n. 32-53352/2008 del 23.10.2008 l'intervento è stato escluso dalla fase di valutazione di impatto ambientale di cui all'art.12 della L.R. n.40 del 14/12/1998 e s.m.i., subordinatamente ad alcune prescrizioni.

Il soggetto attuatore in data 10.07.2009 ha presentato formale domanda di concessione di derivazione acque alla Provincia di Torino – Servizio Gestione Risorse Idriche, ai sensi del DPGR 29.07.2003 n.10/R “Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n.61)”.

In data 09.09.2009 l'Agenzia Interregionale per il Fiume Po (A.I.P.O.), sede decentrata di Moncalieri (TO), con lettera prot. n. 35399/2009 ha richiesto specifiche integrazioni alla richiesta di concessione trasmessagli dalla Provincia di Torino e con nota del 16.10.2009, prot. n. 370 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po chiedeva di integrare la documentazione con uno specifico studio di compatibilità dell'opera, presentato dalla Società richiedente in data 01.03.2010 e in data 04.03.2010.

In data 3.03.2011 il Consiglio Comunale di Pianezza ha approvato lo schema di convenzione tra i Comuni di Alpignano, Pianezza e l'attuatore dell'intervento R&C ENERGIA S.r.l. con sede legale in Torino, Corso Principe Oddone n. 5/A (C.F. 09489400011) e uno schema di disciplinare tra il concedente Comune di Pianezza e il concessionario R&C ENERGIA S.r.l., per la concessione del terreno e le strutture presenti di proprietà comunale sito nel comune di Alpignano, identificato catastalmente al Foglio 20 Particella 65 della superficie di are 16 e ca 07, da utilizzare per la realizzazione dell'impianto idroelettrico in argomento.

Tale deliberazione non ha avuto seguito in quanto il progetto della centrale ha subito delle modifiche in funzione della nuova normativa in materia che ha limitato le portate di adduzione acqua.

In data 11.09.2014 il Comune di Alpignano ha rilasciato l'Autorizzazione Paesaggistica n. 5/2013 relativamente agli interventi in progetto.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 35 del 11.02.2015 il Comune di Pianezza ha approvato lo schema di convenzione di couso per regolamentare l'utilizzo della traversa e delle opere di presa della Bealera dei Prati di proprietà comunale a seguito della realizzazione della centrale idroelettrica in argomento, stipulata tra la Soc. richiedente ed il Comune stesso.

In data 05.04.2016 con Determinazione del Dirigente del Servizio Risorse Idriche n. 214-7942/2016 la Città Metropolitana di Torino ha assentito alla Società richiedente la Concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Dora Riparia richiesta in data 10.07.2009, imponendo all'impianto un utilizzo di portata d'acqua decisamente inferiore a quello richiesto obbligando di conseguenza la revisione dei parametri dell'impianto nel suo complesso.

La Società richiedente, in data 08.07.2016, ha presentato istanza di Permesso di Costruire al Comune di Alpignano per la realizzazione dell'impianto idroelettrico secondo le nuove portate, con le seguenti caratteristiche:

- | | |
|----------------------------------|-------------------------|
| • portata massima istantanea: | 20,00 m ³ /s |
| • portata media annua: | 9,30 m ³ /s |
| • salto legale | 2,7 metri |
| • potenza nominale media annua | 246 Kw |
| • produzione media annua | 1,3 Gwh/anno |
| • numero turbine e tipo | n.1 Kaplan a bulbo |
| • potenza complessiva installata | 400 kW |

Il terreno interessato dalla realizzazione della centrale idroelettrica in argomento rientra nell'elenco dei terreni gravati dal vincolo di uso civico, di cui al Decreto Commissariale del 2.06.1934 classificato come categoria “*b - terreni convenzionalmente utilizzati per la coltura agricola*” con la coltura di “Bosco ceduo” e, a tale proposito, ai sensi della vigente normativa nazionale e regionale in materia di usi civici, la concessione di tale terreno, da parte del Comune di Pianezza, è subordinata all'ottenimento dell'autorizzazione della Città Metropolitana di Torino per la sospensione temporanea del vincolo di uso civico, per la quale il Comune deve avanzare formale richiesta adeguatamente motivata come previsto dalla Circolare del Presidente della Giunta Regionale del Piemonte n. 3/FOP del 4 marzo 1997.

Considerato che:

- l'area necessaria per la realizzazione dell'impianto idroelettrico è pari a mq 126,1, ubicata in corrispondenza dell'opera di presa del Canale dei Prati all'estremità ovest del mappale di proprietà comunale attualmente in parte sede del sentiero che consente l'accesso all'opera di presa e di vegetazione ripariale – alberi a medio fusto e arbusti – ed inutilizzato ai fini agro-silvo-pastorali;

- ai sensi della Circolare del Presidente della Giunta Regionale del Piemonte n. 3/FOP del 04 marzo 1997, l'istanza da sottoporre alla Città Metropolitana di Torino va corredata da apposita perizia di stima che valuti un congruo importo del canone annuo di concessione che l'aggiudicatario dovrà corrispondere al Comune di Pianezza;

- il Settore Territorio - Ufficio Urbanistica - ha predisposto la Perizia di Stima, secondo quanto previsto dalla citata Circolare, nonchè secondo le indicazioni degli Uffici Usi Civici della Regione Piemonte e della Città Metropolitana di Torino, che si allega alla presente Deliberazione per farne

parte integrante e sostanziale, che stabilisce per il canone annuo di concessione i seguenti importi:

Quota relativa alla perdita dei frutti pendenti	4,02 Euro/anno
Quota proporzionale alla potenza nominale media annua	10.617,36 Euro/anno
<u>Quota proporzionale all'utile lordo di impresa:</u>	<u>1.623,79 Euro/anno</u>
TOTALE	12.245,17 Euro/anno.

E' stato, inoltre, redatto lo schema di Concessione Amministrativa da sottoscrivere tra il Comune di Pianezza e il concessionario, che regola le seguenti condizioni:

- durata convenzione pari a 30 anni;
- canone da rivalutare annualmente secondo il 100% dell'indice ISTAT ed importo relativo all'utile lordo di impresa da congruare annualmente in caso di produzione maggiore rispetto alla media calcolata;
- affidamento in capo al concessionario del rifacimento completo e della manutenzione ordinaria e straordinaria della traversa e dell'opera di presa irrigua del Canale dei Prati;
- demolizione delle opere al termine della concessione, con esclusione dell'opera di presa del Canale sopracitato, e ripristino della situazione ambientale attuale, garantito da apposita fidejussione, prestata a favore della Città Metropolitana.

Dato atto che la concessione di suddetta area, attualmente inutilizzata, costituirebbe un reale ed inconfutabile beneficio economico per la collettività e che, inoltre, la realizzazione dell'impianto idroelettrico non determinerebbe un depauperamento dell'area stessa sotto il profilo ambientale in considerazione dell'obbligo, da parte del concessionario, di ripristinare la situazione ambientale attuale dell'area al termine del suo utilizzo.

Dato atto del progetto presentato al Comune di Alpignano in data 08.07.2016 per la realizzazione della centrale idroelettrica redatto dallo Studio Rosso Ingegneri Associati con sede in Torino, autorizzandone quale proprietà la realizzazione sul terreno sopra descritto.

Dato atto, inoltre, che ai fini della realizzazione dell'impianto potrebbe essere necessaria la costituzione del diritto di superficie, tramite Atto Pubblico, a favore della Società richiedente relativamente all'area su cui sorgerà la centrale per una superficie periziata pari a 126,1 mq., con spese a carico del concessionario.

Vista la L.R. 23 del 29 ottobre 2015 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)" con il quale è stato definito il trasferimento di competenze alla Città Metropolitana di Torino relativo agli usi civici siti nei Comuni del territorio.

Dato atto, infine, che gli allegati al presente atto sono stati esaminati in sede di Commissioni Consiliari Congiunte tenutesi in data 23 novembre 2016.

Vista la Legge 16.06.1927 n. 1766.

Vista la L.R. 2.12.2009 n. 29.

Vista la Circolare del Presidente della Giunta Regione Piemonte n. 3/FOP del 4.03.1997 "Esercizio delle funzioni riguardanti gli usi civici".

Visto il D.P.G.R. 27 giugno 2016, n. 8/R, pubblicato sul BUR n. 26 del 30.06.2016 Regolamento regionale recante: "Norme di attuazione della legge regionale 2 dicembre 2009, n. 29 (Attribuzioni di funzioni amministrative e disciplina in materia di usi civici)".

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.

Tutto ciò premesso :

SI PROPONE CHE IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERI

1. Di richiamare la premessa in narrativa a far parte integrante e sostanziale del dispositivo.
2. Di avviare il procedimento di Concessione Amministrativa ai sensi della L.R. 29/2009 e della Circolare del Presidente della Giunta Regionale del Piemonte n. 3/FOP del 04 marzo 1997 per la realizzazione della centrale idroelettrica e conseguente sospensione dell'esercizio dell'uso civico, relativo a parte dell'immobile sito nel Comune di Alpignano, individuato al Locale Catasto Terreni al Foglio 20, particella n. 65, collocato in sponda sinistra della Dora Riparia.
3. Di approvare la perizia di stima redatta dal Settore Territorio - Ufficio Urbanistica secondo quanto previsto dalla citata Circolare nonché secondo le indicazioni degli Uffici Usi Civici della Regione Piemonte e della Città Metropolitana di Torino, che si allega alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale sotto la lett. "A", che stabilisce per il canone annuo di concessione l'importo pari ad Euro 12.245,17.
4. Di prendere atto del progetto presentato dalla Società R&C ENERGIA S.r.l. (con sede legale in Torino, Corso Principe Oddone n. 5/A - C.F. 09489400011), al Comune di Alpignano in data 08.07.2016 per la realizzazione della centrale idroelettrica redatto dallo Studio Rosso Ingegneri Associati con sede in Torino, autorizzandone la realizzazione quale Ente proprietario, sul terreno sopra descritto.
5. Di dare atto che, per le motivazioni espresse in premessa, la realizzazione della centrale idroelettrica sul terreno vincolato ad uso civico, attualmente in utilizzo, costituirebbe un reale ed inconfutabile beneficio economico per la collettività e pertanto, non determinerebbe un depauperamento dell'area stessa sotto il profilo ambientale in considerazione dell'obbligo, da parte del concessionario, di ripristinare la situazione ambientale attuale dell'area al termine dell'utilizzo, obbligo garantito da apposita fidejussione.
6. Di approvare lo schema di Concessione Amministrativa che si allega alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale sotto la lett. "B", completo di tutti i contenuti elencati in premessa.
7. Di conferire mandato al Sindaco per la presentazione alla Città Metropolitana di Torino dell'istanza volta all'autorizzazione per la concessione in via amministrativa del terreno vincolato ad uso civico descritto in premessa ed alla conseguente sospensione dell'esercizio dell'uso civico della stessa area per l'intera durata della concessione.
8. Di prendere atto che l'importo stabilito nell'ambito di detta perizia si intende approvato fatte salve diverse indicazioni della Città Metropolitana di Torino in quanto ai sensi della L.R. 23 del 29 ottobre 2015 autorità preposta alla sua approvazione.
9. Di dare mandato alla Giunta Comunale di approvare gli atti amministrativi conseguenti alla presente deliberazione e costituenti il procedimento in oggetto, ed in particolare la costituzione di diritto di superficie a favore della Società richiedente.

10. Di dare atto che dall'assunzione del presente provvedimento non derivano oneri a carico del Bilancio Comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione di cui sopra.

VISTO lo Statuto Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.22 del 15/07/2015

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile dei Settori Territorio e Ambiente ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.267/2000 e riportato in calce alla presente.

Sentiti gli interventi dei consiglieri riportati in allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Dato atto che il Sindaco si assenta momentaneamente alla votazione. Sono presenti n. 12 Consiglieri.

Con votazione espressa in forma palese con il seguente esito:

Presenti n.12

Votanti n. 11

Astenuti n.1

(gruppo cons.MoVimento 5Stelle: Brancati)

Voti a favore n. 11

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione ad oggetto: "Realizzazione di centrale idroelettrica in Comune di Alpignano su terreno di proprietà del Comune di Pianezza – Approvazione perizia di stima e schema di concessione amministrativa.", come sopra trascritta.

== =

Successivamente, il CONSIGLIO COMUNALE, con n.11 voti favorevoli e n.1 astenuto (gruppo cons.MoVimento 5Stelle: Brancati), espressi in forma palese

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 del D.Lgs. n. 267/2000.

== =

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica attestante la legittimità, correttezza e regolarità amministrativa della sopra trascritta proposta di deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
F.to MANGINO Antonella

Pianezza, 09/12/2016

INTERVENTI

ASSESSORE ZAMBAIA

Faccio una breve cronistoria, nel senso che è una vicenda che va avanti da molto tempo. Nasce nel 2008 e sicuramente anche i colleghi di Minoranza, visto che allora erano in Maggioranza, si ricorderanno, quando la società R&C Energia Srl si era proposta di realizzare una nuova centrale a scopo idroelettrico sul fiume Dora Riparia nel territorio comunale di Alpignano che insisteva sui terreni di proprietà del Comune di Pianezza. L'iter amministrativo, poi, è andato avanti sia nella Provincia di Torino, e nei rispettivi Comuni di Alpignano e Pianezza, sia in Giunta che in Consiglio Comunale con una prima approvazione dello schema di convenzione di covo, eccetera. Ad un certo punto, però, c'è stata la necessità di modificare gli importi concordati visto che il terreno interessato è stato classificato nell'elenco dei terreni gravati dal vincolo di uso civico. Infatti in data 5 aprile 2016, la Città Metropolitana di Torino ha sentito la società richiedente la concessione di rilevazione d'acqua dal torrente Dora Riparia che era stata richiesta nel 2009, imponendo all'impianto un utilizzo di portata d'acqua decisamente inferiore a quello richiesto, obbligando, di conseguenza, la revisione dei parametri dell'impianto nel suo complesso.

In data 8 luglio 2016 la società richiedente ha presentato un'istanza di permesso di costruire al Comune di Alpignano per la realizzazione dell'impianto idroelettrico secondo le nuove portate con le caratteristiche e le specifiche tecniche che trovate all'interno della delibera e che non sto qua a riportarvi verbalmente.

L'area necessaria per la realizzazione dell'impianto idroelettrico è pari a 126,1 metri quadrati ubicati in corrispondenza dell'opera di presa del Canale dei Prati, alla estremità ovest del mappale di proprietà comunale, attualmente in parte sede del sentiero che consente l'accesso all'opera di presa e di vegetazione ripariale ed inutilizzato ai fini agro silvo pastorali.

Il Settore Territorio Ufficio Urbanistica ha predisposto la perizia di stima, secondo quanto previsto dalla normativa sugli usi civici, nonché secondo le indicazioni degli Uffici Usi Civici della Regione Piemonte e della Città Metropolitana di Torino che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale e che stabilisce per il canone annuo di concessione un importo di euro 12.245,17 all'anno.

Inoltre, è stato redatto uno schema di concessione amministrativa da sottoscrivere tra il Comune di Pianezza e il concessionario che va a regolamentare le seguenti condizioni: la durata della convenzione, pari a 30 anni. Il canone da rivalutare annualmente secondo il 100% dell'indice ISTAT e l'importo relativo all'utile lordo di impresa da congruare annualmente in caso di produzione maggiore rispetto alla media calcolata e l'affidamento del rifacimento completo e della manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera di presa del Canale dei Prati e la demolizione delle opere al termine della concessione. Al fine di realizzare l'impianto sarà necessaria la costituzione del diritto di superficie a favore della società richiedente relativamente all'area oggetto della presente deliberazione.

In sintesi, quindi, con questa deliberazione viene approvata la perizia di stima redatta dal Settore Territorio Ufficio Urbanistica secondo quanto previsto dalla normativa usi civici e che stabilisce il canone annuo di concessione in un importo pari ad Euro 12.245,17. Si prende atto del progetto presentato al Comune di Alpignano in data 8 luglio 2016 per la realizzazione della centrale idroelettrica che è redatto dallo Studio Rossi Ingegneri Associati con sede in Torino assentendone la realizzazione sul terreno secondo la seguente deliberazione e si approva lo schema di concessione amministrativa. La perizia e lo schema di concessione saranno trasmesse alla Città

Metropolitana di Torino al fine di ottenerne la necessaria approvazione al seguito della quale si potrà procedere alla stipula dell'atto.

CONSIGLIERA BRANCATI

So che è un progetto vecchio che risale al 2008, quindi all'Amministrazione Gagliardi. Io sono andata a cercare il progetto, ma non l'ho trovato. So che non è soggetto a Valutazione di Impatto Ambientale. Ho trovato delle indicazioni circa il locale controllo e quadri che sarebbe l'unico pezzo esterno, visibile di 5 metri per 8 e di altezza 3,80 metri, non so se è confermato o meno. Poi, ho trovato che nella delibera del 23 marzo del 2001 si afferma che: "L'Amministrazione di Pianezza e Alpignano si impegneranno a suddividere la quota parte di ricavi annui che verranno riconosciuti dal soggetto attuatore".

Pertanto i 12.000 Euro annui di cui si parla nella proposta in esame sono già la ripartizione spettante a Pianezza?

ASSESSORE VIRANO

Il progetto originario era stato, a suo tempo, presentato e preso in visione dalla precedente Amministrazione e prevedeva un impianto leggermente diverso. Il luogo era sempre quello, cioè veniva installato vicino alla presa della bealera dei Prati di Pianezza, ecco perché noi siamo coinvolti in questo progetto, perché di quel terreno ad uso civico il Comune di Pianezza risulta proprietario anche se in territorio di Alpignano. Siamo proprietari di un'area in cui probabilmente avevano costruito la bealera dei Prati che risale al 1300. Probabilmente i pianezzesi di allora o della comunità di allora avevano pensato che era necessario avere delle aree intorno anche se ad uso della collettività per potere fare delle manutenzioni, senza dovere aspettare che gli altri dessero il permesso per andare, fare e via dicendo.

Pur essendo nello stesso posto, la centrale aveva una potenza molto elevata, quindi rendeva molto di più dal punto di vista di produzione di energia. Il Magistrato delle Acque, in questi anni, ha richiesto un ridimensionamento del progetto considerato che non abbiamo più tanta neve sulle montagne, quindi la portata della Dora Riparia è anche diminuita e, poi, per esempio, una parte della Dora Riparia serve per ripulire le fognature di Torino con un notevole prelievo d'acqua.

Per tornare al 12.000 Euro, bisogna dire che questi sono derivati dallo studio che ha fatto l'Ufficio Tecnico sui diritti di uso civico. La turbina è una turbina più piccola, quindi produce meno e questo calcolo che è abbastanza complesso e se vuole l'architetto Ardizzone è in grado di spiegarlo meglio che il sottoscritto e le dirà tecnicamente come siamo arrivati a questo risultato.

Il Comune di Alpignano in questi 12.000 euro non c'entra nulla perché io ho parlato con il Sindaco di Alpignano e con l'Assessore significandogli che l'impianto è sul terreno di proprietà del Comune di Pianezza. Loro, come territorio, hanno il compito di dare la concessione edilizia, edificare e fare la centrale, potrebbe esserci un discorso di compensazione perché utilizzeranno le loro strade e le loro aree per potere realizzare l'impianto. Le compensazioni, se ci saranno, se le vedranno loro. Questo è quello che noi annualmente dovremmo percepire dalla produzione di questa centrale e riguarda esclusivamente Pianezza.

Un discorso che è stato lasciato in sospeso e che potrebbe, in seguito, tornare, è che questa società, per avere certi tipi di finanziamento, probabilmente chiederà di avere il diritto di superficie per questo lotto. Nel qual caso dovremmo rideterminare questo importo perché se vogliono il diritto di superficie è cosa diversa da uso civico e, quindi, chiederemo il relativo corrispettivo che non può essere una cifra elevata perché, allora, mi ricordo che il Comune di Pianezza, nella precedente, avrebbe percepito 44.000 Euro, poi c'erano 89.000 Euro di opere di compensazione che erano da suddividere tra Pianezza ed Alpignano.

Tutto questo discorso era per il momento d'oro che si attraversava, quando c'erano i doppi certificati verdi. Adesso non ci sono più, quindi al momento ci siamo e ci dobbiamo attenere a questi calcoli. L'occasione è anche per dirvi che andando da quelle parti in questi ultimi periodi, l'ultima alluvione ha creato una serie di danni notevoli, hanno scaricato montagne di rifiuti,

tralasciamo i tre frigoriferi che non so come siano arrivati, ma c'erano anche quelli, ma c'erano una montagna di alberi accatastati. Adesso, poco per volta, l'impresa che sta lavorando per la bealera dei Prati sta smaltendo tutto, ma vi dico che era una cosa impressionante. Poi dovremo ripristinare un pezzo della stradina che porta alla manutenzione della bealera di presa. Purtroppo è stato un grosso guaio.

CONSIGLIERE BRANCATI

Ho solo un'altra domanda volta a conoscere se c'è una relazione sull'impatto acustico.

ASSESSORE VIRANO

Non c'è una relazione sull'impatto acustico perché, intanto, questi sono lavori particolarmente in sommerso e, poi, quell'area lì, è un'area completamente deserta, quindi noi abbiamo un Piano Acustico, ma semmai l'impatto acustico lo chiederà il Comune di Alpignano quando darà l'autorizzazione a costruire. Non è di competenza nostra.

ASSESSORE ZAMBAIA

Volevo fare due precisazioni. La prima è che è il Comune di Alpignano quello più implicato, quindi necessariamente sarà il Comune di Alpignano a chiedere queste precisazioni.

La seconda precisazione che volevo fare è che la Città Metropolitana è molto meticolosa in questi progetti e generalmente chiede una mole incredibile di documenti, approfondimenti, quindi se non chiede l'impatto acustico è perché evidentemente non è necessario richiederlo.

IL PRESIDENTE
F.to Arch. ROMEO Enzo

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D.ssa BONITO Michelina

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 11 gennaio 2017 , come prescritto (art.124, comma 1, D.Lgs. n.267/2000) e viene contestualmente comunicata:

- ☐ Ai Signori Capigruppo consiliari (art. 125 T.U. D.Lgs. n.267/2000)

Pianezza, li 11 gennaio 2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D.ssa BONITO Michelina

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D.ssa BONITO Michelina

Pianezza, li 11 gennaio 2017

Divenuta esecutiva in data

- ☐ Per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (art.134, c.3 D.Lgs.n.267/2000)

Pianezza, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
D.ssa BONITO Michelina